

# "Paesaggi interiori"

Renato Lafranchi

mostra dipinti



Ipotesi: un termine che indica una supposizione di fatti o situazioni. E i paesaggi dipinti negli ultimi anni da Renato Lafranchi sembrano indicare delle direzioni, srotolarsi come scenografie di orizzonti ancora sconosciuti, immagini in movimento di una realtà cangiante. A volte sembra di intuire vallate montane, attraversate da striature di nebbia, spiagge marine che si fondono con un cielo che è anche acqua. Cieli che incombono gonfi di tempesta oppure nuvole arrotondate dal vento. Le tele sono accese da lucori originati da bianchi che sembrano indicare altre dimensioni, come in una cartografia dello spirito, in cui dominano i colori della profondità interiore, i blu, i verdi-azzurri, che a volte si mutano in marroni e soprattutto grigi; il grigio del resto è il colore che indica l'indefinita zona fra il bianco e il nero e tutto quanto si presenta ambiguo e dagli incerti confini.

Ma una sua precisa verità Lafranchi sembra inseguirla senza sosta; a modo suo, senza scivolare mai nell'annotazione descrittiva, evitando la trappola didascalica. Anche se i suoi "paesaggi" interiori sono i riflessi di quelli che osserva dalla finestra del suo atelier di Castione o da un finestrino di un treno. Paesaggi dai quali la figura umana è quasi sempre assente - come nelle visioni cosmiche alpine di Ferdinand Hodler - o tutt'al più si limita a essere una presenza linguistica nel titolo.

Questa serie di paesaggi, che appartengono alla sua produzione più recente, appaiono come il punto di arrivo di un lungo percorso cominciato nella prima giovinezza con i ritratti famigliari, le nature morte e gli interni casalinghi.

*Emanuela Burgazzoli*

Dal 20 novembre 2017 al 19 gennaio 2018

Vernissage: 20 novembre 2017 - ore 18.30



Ospedale Regionale di Bellinzona  
e Valli - Bellinzona  
Stabile A - Pianterreno

[commissionericreacultura@eoc.ch](mailto:commissionericreacultura@eoc.ch)